

## Quartetto di Bergamo. La stagione s'inaugura col Trio di Parma

**Articolo di:** Emanuele Amoroso



[1]

Lo scorso 4 febbraio si è inaugurata la stagione della **Società del Quartetto di Bergamo** con un programma allettante, sia per i brani proposti che per gli interpreti, il **Trio di Parma**. Il beethoveniano *Trio in si b maggiore*, soprannominato *Arciduca*, e il *Trio in si maggiore* di **Brahms** figurano a buon diritto tra le pagine cameristiche di maggior impegno per gli esecutori nonché di straordinario fascino per l'ascoltatore.

In **Beethoven l'equilibrio timbrico tra gli strumenti, l'incessante dialogare tra le parti** e il **rigoroso procedere** della musica raggiungono livelli che in seguito saranno pretesi forse solo da **Shostakovich**, nelle sue due **composizioni per pianoforte, violino e violoncello**. Colpisce sempre, all'ascolto, la necessità beethoveniana di **esasperare i limiti timbrici e formali** pur riuscendo a rimanere nei confini di un equilibrio tematico e di sviluppo della frase che altrimenti rischierebbe di disperdersi. Nulla di tutto ciò, infatti, accade nei quattro movimenti condotti con attenzione agli equilibri sonori e al continuo intrecciarsi melodico da parte del Trio di Parma. Un avvio prudente, nel primo movimento, ha lasciato poi man mano spazio ad una maggior **fantasia interpretativa e consapevolezza sonora**, accolti con vivo entusiasmo del pubblico presente.

Seconda parte del concerto dedicata alla **prima prova cameristica di Johannes Brahms**. Frutto di successiva rielaborazione, affascina sin da subito per il **tema di grande trasporto emotivo** e per **l'ampio fraseggiare**. Il discorso musicale è meno limpido di quello beethoveniano, più complesso, quasi fosse alla ricerca di una efficacia comunicativa non sempre del tutto raggiunta. Ma la lezione beethoveniana si avverte attraverso la ricerca formale, ancor più ampliata e puntigliosa, soprattutto dovuta alla successiva rivisitazione del brano andato poi in prima assoluta, a New York. Fece infatti parte di quelle pagine sulle quali Brahms volle tornare più volte, per insoddisfazione personale circa l'esito finale.

Meno intensa dal punto di vista emotivo, **più attenta al fraseggio e alla complessità tematica** è stata la **lettura del Trio di Parma, compagine di consolidata fama internazionale**, con al proprio attivo alcune incisioni di notevole interesse, tra le quali si segnala l'esecuzione di **pagine cameristiche di Franz Liszt**.

La stagione prosegue nei prossimi lunedì con programmi dedicati ancora alle **formazioni cameristiche** (duo per tromba e pianoforte, violino e pianoforte, trii, quartetti, quintetti, pianoforte solo), nonché ad una interessante **serata di trascrizioni d'antiche arie e danze arrangiate per clarinetto e orchestra da camera**.

**Publicato in:** GN14 Anno V 12 febbraio 2013

//

Scheda **Titolo completo:**

[Società del Quartetto di Bergamo](#) [2]

Lunedì 4 febbraio 2013

Auditorium di Piazza della Libertà

## Quartetto di Bergamo. La stagione s'inaugura col Trio di Parma

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

Bergamo

### TRIO DI PARMA

Ivan Rabaglia violino

Enrico Bronzi violoncello

Alberto Miodini pianoforte

L. van Beethoven Trio Op.97 in si b maggiore "Arciduca"

J. Brahms Trio Op.8 in si maggiore

- [Musica](#)

### URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/quartetto-di-bergamo-stagione-sinaugura-col-trio-di-parma>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/trio-di-parma>

[2] <http://www.quartettobergamo.it/stagioneconcerti.asp>